

# Omb Valves punta le valvole idrauliche E scommette sulla senese Nencini

**L'operazione.** Preso in affitto il ramo d'azienda con l'obiettivo di procedere all'acquisizione L.a.d. Brevi: così entriamo in un altro settore e ampliamo l'offerta di prodotti ai nostri clienti

C'è l'orgoglio per aver portato a termine un'altra operazione, che, nelle aspettative, punta a diventare un'acquisizione, e la soddisfazione per aver piantato una bandierina in un altro settore. La Omb Valves, azienda produttrice di valvole per l'industria energetica con quartier generale a Cenate Sotto, nei giorni scorsi ha perfezionato l'affitto di ramo d'azienda della senese Nencini: tra due anni scatterà l'opzione d'acquisto, che la società bergamasca intende perseguire.

La Nencini ha alle spalle 55 anni di storia (data di nascita: 1967), in quel di Colle di Val d'Elsa, dove produce valvole idrauliche personalizzate installate in diversi sistemi di servizi idrici in tutto il mondo. A mettere in contatto le due realtà è stato un importante cliente di entrambe: la Nencini stava attraversando un periodo di difficoltà finanziaria e l'interesse della Omb Valves permette di proseguire l'attività e di garantire il posto di lavoro ai circa 20 dipendenti.

Nelle parole dell'amministratore delegato dell'azienda bergamasca, Simone Brevi, «noi veniamo dal settore dell'oil & gas, ma la transizione energetica ci impone di guardare ad altri comparti e al campo delle rinnovabili». E «con i

suoi oltre 50 anni di esperienza, Nencini ci apre a nuove opportunità e a nuovi mercati - continua l'a.d. - e vediamo nel futuro la possibilità di integrazione di attività e prodotti tra Omb e Nencini per offrire proposte più ampie ai nostri clienti». Nell'operazione la società di Cenate Sotto è stata assistita dall'avvocato Emanuele Cortesi (in qualità di advisor legale) dello studio Caffi Maroncelli e Associati.

Se Omb Valves conta circa 500 dipendenti a livello di gruppo e ha un fatturato non consolidato di 200 milioni di euro, Nencini ha iniziato con la produzione di valvole di sfato per centrali idrauliche e valvole di scarico per condotte di acqua potabile e di irrigazione. Poi «abbiamo ampliato la nostra produzione includendo grandi valvole di dissipazione dell'energia per centrali idrauliche e valvole di scarico per dighe», si legge sul sito Internet dell'azienda. «La nostra conoscenza e competenza nella produzione è rafforzata dalla profonda comprensione dei fenomeni di cavitazione e vibrazione. Questo know-how ingegneristico ci ha portato alla progettazione e produzione di valvole più durevoli ed efficienti».

F. B.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La Nencini ha alle spalle 55 anni di storia e produce valvole idrauliche personalizzate

Per il triennio 2019-2021

## Vigili del fuoco Rinnovato il contratto

Firmato il rinnovo del contratto del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco per il triennio 2019-2021. L'accordo riconosce per il personale non dirigente aumenti economici a regime di circa 117 euro medi lordi mensili di cui 90,68 euro medi lordi mensili sul trattamento fisso e continuativo. Per il personale direttivo, aumenti

economici a regime di circa 153 euro medi lordi mensili (di cui 117,36 euro medi lordi mensili sul trattamento fisso e continuativo), che diventano 346 euro (di cui 264,31 euro sul trattamento fisso e continuativo) per i 195 dirigenti del Corpo, pari. In tutti i casi l'aumento previsto è del 4,26%.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

# Taleggio Dop in ripresa Nel 2021 risalgono la produzione e l'export

50% prodotto a Bergamo

Arrivano buone notizie sul fronte della produzione del Taleggio Dop, il formaggio icona del territorio bergamasco che sta rapidamente risalendo la china rispetto ai numeri 2020, tornando alle performance pre-pandemia.

I numeri 2021 forniti dal Consorzio di tutela confermano la vocazione orobica di un formaggio che vede appunto la Bergamasca, prima provincia produttrice con il 50% del totale pari a 4.364.055 chili. Le altre province «forti» nella produzione, ma che seguono a distanza sono Cremona (32%) e Brescia (9%), mentre le altre province comprese nel disciplinare sono Como, Lecco, Lodi, Milano, Pavia; in Piemonte la province di Novara e Verbania Cusio Ossola e in Veneto, la provincia di Treviso.

«I segnali di ripartenza ci sono - spiega il Consorzio - complessivamente positivo il bilancio dell'anno appena trascorso, in crescita rispetto al 2020 nonostante gli strascichi

della pandemia, i lockdown e le restrizioni che, come da previsioni, hanno impattato ancora sulla produzione. Buono il dato dell'export che si avvicina ai livelli pre-pandemici del 2019».

La produzione annuale si è assestata intorno agli 86.800 quintali (erano stati circa 83.700 nel 2020) pari a circa 4.340.000 forme di formaggio (4.200.000 nel 2020), per un giro d'affari di oltre 48.865.000 euro (46.865.000 nel 2020) ed un fatturato di circa 97.730.200 euro (94.820.000 nel 2020).

Nel frattempo è cresciuto di oltre 2 punti percentuali l'export che nell'anno appena trascorso è stato pari a circa il 26% del totale della produzione e che ha riguardato in particolare i mercati Ue 64%, mentre per quelli Extra Ue ha toccato quota 36% (con America e Asia, ma anche Australia). I quintali di Taleggio destinati oltre confine sono stati 22.573, tornando ad avvicinarsi molto ai quelli registrati nel 2019, prima della pande-

mia, che erano 23.127.

Altro dato significativo è la crescita dei numeri del canale Gdo che attualmente valgono il 50% della produzione.

«Siamo soddisfatti dei segnali di ripresa registrati dalla filiera. - ha dichiarato Lorenzo Sangiovanni, presidente del Consorzio di Tutela Taleggio Dop-. Stiamo raccogliendo i frutti dell'importante lavoro svolto dal Consorzio e da tutti i soci che, durante questi due anni difficili per tutti, hanno continuato a lavorare per assicurare al consumatore finale un Taleggio garantito, controllato e di alta qualità. Le attività di vigilanza, promozione e comunicazione promosse dal Consorzio sono proseguite, a livello nazionale e soprattutto a livello internazionale, con anche la nostra presenza fisica ad una fiera di settore importante come Anuga. Il dato positivo dell'export è una conferma della bontà del nostro investimento in questa direzione».

M. F.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Produzione in risalita per il Taleggio Dop, formaggio icona di Bergamo

In un giorno +20%

## Effetto Ucraina, vola il prezzo del grano

Balzo del 20% per le quotazioni del grano in un solo giorno, mentre il mais destinato all'alimentazione del bestiame ha raggiunto il valore massimo da sette mesi. Emerge dall'analisi della Coldiretti sugli effetti dell'invasione Russa in Ucraina alla chiusura del mercato future della borsa merci di Chicago, punto di riferimento mondiale delle materie prime agricole. Un aumento che ha rilevanti conseguenze

anche per l'Italia, con l'Ucraina secondo fornitore di mais destinato all'alimentazione con una quota di poco superiore al 20%. Si tratta di un colpo mortale per gli allevamenti costretti a fare i conti anche con il caro energia a fronte di compensi ben al di sotto delle spese. Il mais, spiega la Coldiretti, è la componente principale dell'alimentazione degli animali, con l'Italia che è costretta ad importare il 53% del suo fabbisogno.

## Moscato di Scanzo Pagnoncelli resta leader



Francesca Pagnoncelli Folcieri

Consorzio di tutela

Francesca Pagnoncelli Folcieri è stata riconfermata alla presidenza del Consorzio di Tutela del Moscato di Scanzo. L'assemblea generale dei soci ha votato per la continuità, dando fiducia ai cinque consiglieri uscenti. Oltre alla presidente, fanno parte del Cda Ippolita Lucchetti, che è stata nominata vicepresidente, Stefania Castoldi, quindi Andrea Magri e Daniela Martinelli.

Durante la riunione è stato illustrato il bilancio 2021 del Consorzio, insieme alle iniziative portate avanti in giro per l'Italia. Anche i dati sull'andamento vendite presso la sede consortile sono risultate decisamente confortanti. Nei mesi scorsi sono state promosse importanti collaborazioni con la Strada del Vino e Sapori, il Consorzio Strachitunt Valtaleggio e Ascom Bergamo.

«Potenzieremo le iniziative»  
«Nel prossimo triennio vogliamo rafforzare le iniziative di diffusione della conoscenza di questo passito da Moscato a bacca rossa unico al mondo, ancora troppo poco conosciuto e valorizzato - commentano Francesca Pagnoncelli Folcieri e i componenti del cda -. Lavoreremo in continuità, rafforzando relazioni con istituzioni, associazioni del territorio e realtà bergamasche legate alle produzioni enogastronomiche di eccellenza, perfezionando format che hanno dato buoni riscontri e aumentando appuntamenti e occasioni di degustazione. L'obiettivo è far conoscere al mondo il Moscato di Scanzo».

Il Consorzio, che ha confermato la collaborazione con il sommelier Federico Boverini, come ambasciatore del Moscato di Scanzo «punta anche ad un maggior confronto tra produttori - prosegue dal Cda -. Nelle degustazioni non si parla di qualità, sempre alta, ma di differenti espressioni dello stesso vitigno, che ognuno di noi, in base alla sua storia, tradizione, scelte, riesce ad imprimere al suo Moscato». «Ci aspetta un triennio intenso e decisivo - conclude Pagnoncelli Folcieri -, perché segna un cambio epocale anche nel nostro mondo. Il consumatore infatti è sempre più curioso, informato, alla ricerca di vini poco conosciuti, alla ricerca di emozioni nuove anche nel bicchiere. Siamo pronti a soddisfare la curiosità di tutti e a stupire con iniziative che possano fare capire la versatilità del passito, culturalmente vino da meditazione, che riserva enormi sorprese anche a tavola».

Giorgio Lazzari

©RIPRODUZIONE RISERVATA